

EDIZIONE: SERVIZI EDITORIALI PAVAN S.p.A. - Reg. Trib. di Parma n. 80/2008 del 10/07/2008
 Direzione e Redazione: Parma via Francesco Crispi, 3/A cap. 43122 tel. 0521/98764 fax 0521/986427.
 E-mail: redazione@l'espressoonline.it, redazione@l'espresso.it, redazione@l'espresso.com, redazione@l'espresso.net
 Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. (art. 1, comma 1, D.L. 110/1993) - DL 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DDL 190



Abbonamento obbligatorio
 con LA STAMPA

€ 1,20

Anno III numero 343
 VENERDI' 24 DICEMBRE 2010

Valentina Vida

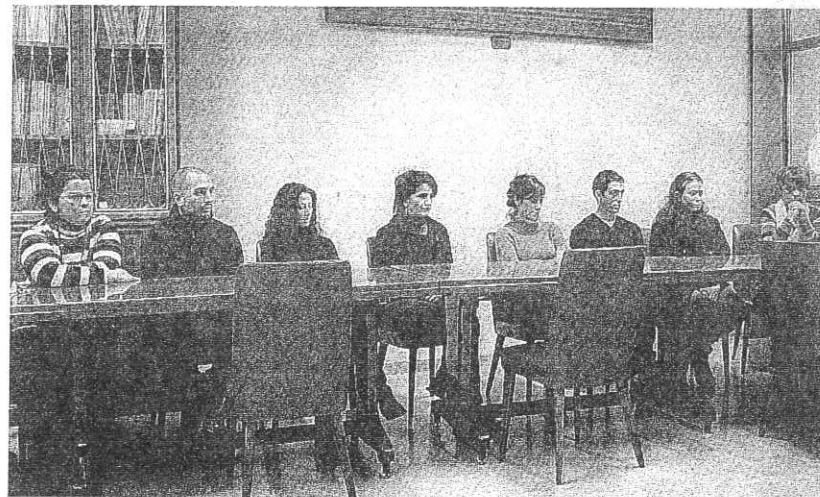
Nove giovani lavoratori dell'Inps di Parma a rischio disoccupazione dal primo gennaio 2011. L'allarme, che coinvolge la rete delle amministrazioni centrali e degli enti pubblici non economici a livello nazionale, è stato lanciato nella sede di viale Basetti dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Sotto accusa la manovra finanziaria che prevede il taglio del 50 per cento dei posti di lavoro e che colpisce i precari che hanno contratti di somministrazione (ex interinali). In Italia passeranno le vacanze di Natale con apprensione circa 1800 persone, qualche decina nel territorio parmigiano. Si tratta di giovani lavoratori che dal 2009 aiutano i dipendenti dell'Inps a sbrigare le pratiche legate a liquidazione delle pensioni, disoccupazione, cassa integrazione, invalidità. «Paradossalmente questi ragazzi, che fino ad oggi si trovano dietro agli sportelli per fornire servizi essenziali ai cittadini - spiega Laura Bertolini, Nidil Cgil -, con il nuovo anno potrebbero finire davanti agli stessi sportelli, in fila con gli altri utenti, per chiedere il sussidio di disoccupazione». La speranza delle parti sociali è di ottenere una proroga dei contratti almeno fino al 31 marzo prossimo, per avere il tempo di fare pressioni a Roma affinché governo e parlamento modifichino la legge 122/2010, eliminando il taglio «trasversale e sistematico», come lo definisce Dante Ghisani, Felsa Cisl, che continua: «Queste persone sono state assunte per necessità straordinarie, quando è scoppiata la crisi economica, per elargire gli ammortizzatori sociali, spesso unico reddito per intere famiglie. Se se ne vanno, chi si occuperà

Inps, precari a rischio disoccupazione

I sindacati: i tagli della Finanziaria avranno conseguenze sui servizi

delle pratiche e quanto tempo impiegherà?». A precisare le conseguenze dell'interruzione dei contratti, rinnovati di tre mesi in tre mesi, una delle lavoratrici a rischio: «Sono qui da otto mesi. Insieme ai miei colleghi vado a "tamponare" parte del lavoro che grava sui dipendenti, sbrigando le pratiche cosiddette lineari, non particolarmente difficili ma che devono essere completate comunque. In questo modo diamo la possibilità agli altri di concentrare l'attenzione sulle pratiche più complesse».

Dieci anni fa l'organico dell'Inps di Parma poteva contare su 220 dipendenti, adesso sono circa 130. Il personale è stato ridotto con l'introduzione



I precari dell'Inps a rischio disoccupazione

ne dei sistemi informatici, ma la carenza di lavoratori si fa comunque sentire e adesso è in procinto di aggravarsi. «La crisi è ancora pesante e non accenna a diminuire - sottolinea Sauro salati, Fp Cgil -, creando disoccupazione soprattutto tra i giovani. In questo caso il problema non riguarda solo i dipendenti, ma tutti i cittadini in generale, perché i tagli provocheranno una riduzione dei servizi diretti alla persona». E pensare che i precari, dal punto di vista del costo del lavoro, gravano maggiormente sulle casse dell'Inps: «Con la flessibilità si spende di più - conclude Michele Morfini, Fp Cisl -. E' una strategia economica e amministrativa aberrante».

La Finanziaria ha previsto il dimezzamento dei contratti ex interinali e l'istituto è in subbuglio

Inps: giovani precari in bilico

L'allarme dei sindacati: inevitabili ricadute sui servizi

I giovani precari dell'Inps di Parma rischiano di perdere il posto di lavoro a causa del taglio del 50 per cento dei contratti di somministrazione previsto dalla manovra finanziaria. I sindacati confederali lanciano l'allarme: con la riduzione del personale impiegato per sbrigare le pratiche di pensionamenti, ammortizzatori sociali e invalidità, si avranno ricadute sui servizi.

VALENTINA VIDA

A PAGINA 8

